LLARGUET ESPAÑOL difendiamo il suo STANDARD

testo **Giuliano Passignani**
foto **Redazione**

Negli ultimi anni fra le razze dei Canarini di Forma e Posizione Lisci è salito alla ribalta il Llarguet Spagnolo, nuova Razza che in pochi anni ha coinvolto favorevolmente molti allevatori italiani.

Il Llarguet Spagnolo da diversi anni è presente in tutte le mostre ornitologiche italiane, è una palese realtà il successo numerico, con sessanta esemplari presenti all'ultimo Campionato Italiano di Pordenone; è stata una bella realtà vedere così tanti soggetti. Allora perché parlare del Llarguet Spagnolo se è così ben consolidato nel nostra Paese? I motivi per cui dobbiamo parlarne sono pochi ma di fondamentale importanza.

Dall'anno del suo riconoscimento ufficiale in Spagna (anno 1996), e del riconoscimento internazionale avvenuto a Losanna (anno 2003) e due anni dopo (anno 2005)anche la Federazione Orticoltori Italiani ha ufficializzato il suo riconoscimento, quindi dal suo avvento internazionale sono trascorsi soltanto dieci anni e in questo periodo poche volte abbiamo parlato del Llarguet Spagnolo, consci che tutto procedeva per il meglio: la sua crescita espositiva e la facilità riproduttiva sono due fattori altamente positivi.
Le origini del Llarguet Spagnolo non sono ben definite; la sua prima apparizione si è avuta nella regione Valenziana, più precisamente nella provincia di Castellon, e sembra che questa nuova Razza di Canarino sia derivata dal meticciamento avvenuto tra canarini allora presenti: il Fino Sevillano e il Canarino di Pais. I soggetti nati da questo meticciamento furono chiamati Camallut a causa del corpo filiforme e delle sue lunghe zampe. Le varietà del Camallut allora riconosciute erano due: il testa ciuffata e il testa liscia. Inoltre tutte le varietà di colore e disegno con relative pezzature erano accettate, oltre alla colorazione artificiale. La lunghezza di questa nuovo Canarino, oltre alla sua forma lunga e stretta, aveva una taglia che si aggirava tra i quindici e i diciassette centimetri. In Spagna, a quei tempi, la canapicoltura era quasi agli inizi, e quindi questa nuova varietà di Canarino non venne presa in considerazione; erano i canarini di colore che attraevano gli allevatori spagnoli, e così il Camallut rischiò di uscire dalla scena, se non fosse stato il fattivo interessamento di alcuni allevatori rurali che continuarono ad allevarlo.

▲ Llarguet español melaninico

Intanto in Spagna la passione per l'allevamento dei canarini stava esplodendo: Canarini di Colore in particolare, Canarini Arricciati e alcune Razze di Canarini di Postura Liscia arricchivano gli allevamenti spagnoli, tanto da far crescere, sia per quantità, sia per qualità, tutta la canaricoltura spagnola. Verso la fine del ventesimo secolo i fratelli Bellver, Luis e Fernando, riportarono alla ribalta il Camallut. I due fratelli riuscirono a ritrovare alcuni Camallut, nelle zone rurali dell'Andalusia, e questo fu il primo importante passo per il suo riconoscimento ufficiale e la sua diffusione. U n particolare importante avvenne nell'anno 1987: Luis Bellver cambiò nome al Camallut, chiamandolo Larguillos, eliminando inoltre la varietà a testa ciuffata. Ma nonostante questi cambiamenti e i tanti sacrifici sostenuti dai fratelli Bellver questa nuova Razza non riusciva a decollare.
Nell'anno 1994, ai Campionati Spagnoli, che si svolsero a Deina, e a quelli successivi che si svolsero ad Alicante, vennero esposti alcuni Larguillos, soggetti abbastanza tipici, e questo fu il primo importante passo per il riconoscimento da parte della Federazione Spagnola. Era l'anno successivo, il 1996, ai Campionati Spagnoli di Reinosa la Commissione Tecnica dei Canarini di Postura riconobbe questa nuova Razza, cambiandole ancora una volta il nome: da Larguillos a LLARGUET ESPANOL (Lunghetto Spagnolo).
Nell'anno 2002 mi trovavo a Siviglia nella vicina cittadina Dos Hermanas, ero stato invitato, insieme al collega giudice Antonio Passeri, a giudicare alla Mostra Internazionale.
In quella occasione l'amico Juan Moll Camps, membro della Commissione Giudicante, mi chiese la disponibilità a giudicare i Llarguet Spagnoli presenti in Mostra, cosa che mi gratificò molto, e dopo il giudizio, collegialmente, scegliemmo i migliori soggetti che in seguito dovevano essere esposti ai Campionati Mondiali di Losanna per il definitivo riconoscimento da parte della COM-OMJ.
Premetto che l'amico Juan già da alcuni anni mi aveva regalato alcuni ottimi Llarguet che contraccambiai con alcuni Lizard, pertanto la conoscenza di questa nuovo Canarino da parte del sottoscritto non era improvvisata. A Losanna il Llargue Spagnolo superò ottimamente l'esame e dopo due anni anche la Federazione Italiana lo riconobbe. La sua forma sottile, la qualità del piumaggio, l'eleganza che questo Canarino possiede, ha fatto sì che in pochi anni ha occupato un importante posto tra i soggetti di Postura Liscia. Inizialmente i Llarguet che venivano esposti nelle nostre mostre non erano poi tanto eccezionali, cosa che avviene sovente quando una nuova Razza si affaccia alla ribalta della canaricoltura mondiale. Il salto di qualità è avvenuto nella Mostra Internazionale di Reggio Emilia, dove alcuni allevatori spagnoli hanno presentato degli ottimi Llarguet , e una parte di questi soggetti, acquistati successivamente da allevatori italiani, hanno contribuito al suo miglioramento, avvicinandosi sempre più allo Standard ideale e alla sua diffusione, vista anche la buona prolificità che questo Canarino possiede. In questi ultimi tempi, in Italia, si vedono una buona parte di Llarguet Spagnoli che presentano alcuni importanti difetti morfologici, e come quasi sempre avviene, considerate anche le evoluzioni morfologiche che hanno tutte le razze create dall'uomo, non vengono presi nelle giuste considerazioni. Questi Llarguet difettosi vengono spesso premiati: perché molto lunghi, con il corpo bene affusolato e stretto, con un buon piumaggio ed una ottima posizione. Ecco che allora è buona norma ricordare tutte le voci del considerando dello Standard e dare così risalto alle dolenti note che alcuni soggetti presentano nella loro silhouette, dolenti note che troppo spesso passano inosservate come se fossero dei pregi e non dei difetti. Il Llarguet è un Canarino pesante e figura tra quelli di posizione avendo una incrinatura al posatoio di circa 60°, quindi una posizione abbastanza eretta. Per raggiungere una ottima posizione il soggetto deve essere abituato alla gabbia da mostra, quella a cupola, per intenderci quello dello York. La

voce posizione, insieme alla voce corpo-petto-dorso sono le due più importanti. Il corpo deve essere lungo, con una forma leggermente cilindrica, e molto fine. Il petto deve essere molto stretto, invisibile, esile, senza alcuna prominenza o rotondità. Anche il dorso deve essere stretto, esile, senza rotondità, le ali lunghe, molto lunghe, strette, bene aderenti al corpo senza incrociarsi. La coda molto lunga, stretta, leggermente forcuta. Come si può osservare fino ad ora si è parlato sempre di lunghezza, di forme strette, esili, senza prominenze, requisiti che bene si adattano al nome di questo Canarino: Llarguet Espanol (Lunghetto Spagnolo).

Il piumaggio deve essere corto, liscio, compatto e bene aderente al corpo, il colore deve essere uniforme e brillante, sia negli unicolore, sia nei pezzati, sia nei soggetti colorati artificialmente. Le zampe,per non differenziarsi dalle altre voci, devono essere lunghe, leggermente flesse, e vicine tra loro, quando il soggetto assume la posizione standard. Le tibie devono essere visibili e ricoperte di piccole penne.

Ho lasciato per ultimo la voce testa-collo perché sono queste due caratteristiche del considerando che spesso lasciano a desiderare: in una buona percentuale dei soggetti esposti alle mostre la testa e il collo non sono come lo Standard prevede. La testa, come dal disegno ufficiale si può evidenziare, deve essere piccola, di forma ovale, con becco piccolo e conico, proporzionato alla piccola testa. Il collo deve essere di media lunghezza, esile, stretto, che stacca nettamente la testa dal tronco.

Purtroppo una buona parte di Llarguet Spagnoli, ottimi nelle altre voci, hanno la testa grande, appiattita al vertice, con il becco grosso e il collo che non si vede, che fa quindi tutto uno con la testa e il tronco. I Llarguet che hanno la testa grande, appiattita, il collo grosso, sono talmente diversi da quanto prevede lo Standard, che a causa di questa errata caratteristica, li fanno sembrare quasi una altra Razza di canarini. Non è facile ad un buon soggetto, che spesso supera i diciassette centimetri di lunghezza, selezionare una piccola testa, di forma ovale, un piccolo becco conico e il tutto staccato dal tronco da un collo stretto e ben visibile. In Italia ci sono molti buoni Llarguet Spagnoli, come pure in Spagna, suo Paese di origine, dove ho avuto l'onore di giudicare all'ultimo Campionato Spagnolo di Ornitologia, ed è con questi ottimi soggetti che si deve mirare alla selezione della Razza, tralasciando canarini con la testa grossa, senza che il collo sia ben visibile, e alcune volte con la forma del corpo troppo formosa; questo ultimo difetto è dovuto sempre alla scadente qualità del piumaggio, piumaggio troppo lungo, troppo largo e ricco di filo piume, difetto dovuto anche a errati accoppiamenti fatti tra soggetti ambedue brinati.

▲ Llarguet español lipocromico

▲ Llarguet español pezzato